

UNO SGUARDO AL 1962

Cifre record nello sviluppo dell'utenza: quasi Centomila nuovi abbonati

OGNI FINE d'anno suggerisce a tutti, aziende e persone, una rapida ricognizione fra le opere del recente passato e le prospettive del prossimo avvenire. E' una buona consuetudine che serve sovente a chiarire le idee rimaste confuse nella fretta del lavoro. A noi della TETI questa fine del 1962 offre l'occasione di gettare uno sguardo sulle varie attività dei mesi scorsi, e quindi di valutare il ritmo di avanzamento del piano di sviluppo aziendale che è in via di esecuzione.

Nel corso di questa rassegna incontreremo molti dati tecnici e numerose cifre. Sono la espressione più eloquente della vasta opera della TETI: e noi sottoponiamo questi dati e queste cifre a tutti i collaboratori dell'Azienda, perchè ognuno sappia quello che si fa e con cognizione di causa ne tragga motivo di legittima soddisfazione.

I dati più significativi del lavoro svolto nello scorso anno sono brevemente riassunti nelle seguenti tabelle:

Collegamenti principali e apparecchi	Situazione al 31-12-62		Incremento nel 1962	
	N.		N.	%
- collegamenti principali . . .	1.109.395		97.019	8,75
- apparecchi supplementari* . .	281.182		28.321	11,20
- totale apparecchi in servizio* .	1.390.577		125.340	9,9

Nella loro semplicità le cifre sono chiare. Raggiunto alla fine del 1961 il traguardo del milionesimo abbonato, subito i nostri sforzi si sono rivolti a coprire le tappe intermedie del cammino verso nuove e più alte mete.

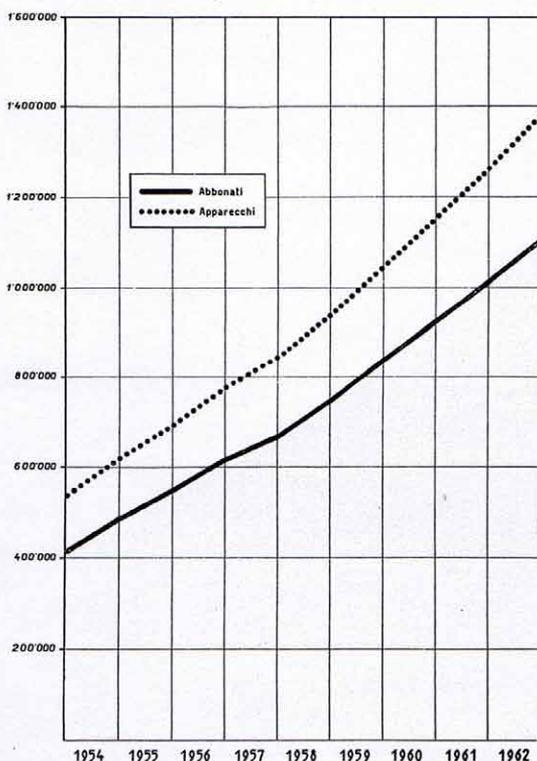
In particolare evidenza è da porre l'incremento dei collegamenti principali, che, superando le previsioni, ha raggiunto il numero di oltre 97.000 unità rispetto alle 87.500 circa del 1961.

La densità telefonica della zona TETI è passata dal 10,16% del 1961 all'11% del 1962.

Traffico interurbano	Totale nel 1962		Incremento netto	
	N.	%	N.	%
- in teleselezione . . .	68.586.875	70,51	14.689.486	27,25
- tramite operatrice . . .	28.672.604	29,49	1.686.674	6,25
- totale unità di servizi .	97.259.479	100-	16.376.160	20,25

* dati non definitivi

Il servizio interurbano ha avuto un notevole impulso specialmente per quanto riguarda il servizio in teleselezione da abbonato, che ha portato all'81% la percentuale delle conversazioni automatiche rispetto al totale delle unità di conversazione solo sociali.



SVILUPPO DELL'UTENZA

Nel 1962 sono state attivate 889 nuove direttrici teleselettive tra distrettuali, interdistrettuali e intercompartimentali. Le più importanti di queste ultime, che permettono rapide comunicazioni tra centri distanti, sono le seguenti:

- dal settore di Roma verso i distretti di Grosseto e Livorno;
- dal distretto di Tivoli verso i distretti di Chianciano e Grosseto;
- dal distretto di Frosinone verso tutti i restanti distretti del Lazio;
- dai distretti di Arezzo, Empoli, Massa Carrara, Pistoia e Prato verso il distretto di Genova;
- dai distretti di Montecatini, Massa Carrara, Livorno e Viareggio verso i settori di Roma;

- dal distretto di Montecatini verso i distretti di Chianciano e Grosseto;
- dal distretto di Pontedera verso i distretti di Arezzo, Prato e Siena;
- dai distretti della Liguria verso i distretti di Firenze e Pisa;
- dal distretto di Genova verso i distretti di Arezzo, Empoli e Prato;
- da Castelsardo verso Sassari.

E' stata inoltre completata, con l'automatizzazione degli ultimi settori manuali, la teleselezione d'abbonato nell'ambito dei distretti di Lucca, Massa Carrara, Pistoia e Imperia.

Nel quadro delle pubbliche relazioni è stato deciso di promuovere un più diretto e approfondito contatto con gli utenti; a tale scopo si è effettuato a Roma un sondaggio di opinioni, condotto da 12 intervistatrici.

Questo primo esperimento è stato confortato dal gradimento del pubblico, che ha finalmente riconosciuto semplici e di facile soluzione alcuni problemi che prima forse gli apparivano più complessi, e che certamente gli richiedevano una maggiore perdita di tempo.

Particolarmente intensa è stata l'attività svolta dalla nostra Società nei diversi settori degli impianti di commutazione, delle reti di distribuzione urbana, della

rete extraurbana e degli edifici destinati ad accogliere le apparecchiature telefoniche.

Sviluppo degli impianti

	al 31-12-1961	al 31-12-1962	Incremento assoluto	Incremento %
Numeri di centrale	1.133.385	1.233.495	100.110	8,8
Rete urbana in km circuito	2.182.777	2.412.004	229.227	10,5
Rete extraurbana di proprietà sociale in km circuito	341.290	425.014	83.724	24,5

Dati non definitivi

I lavori eseguiti nell'anno possono essere così sintetizzati:

- numeri automatici di centrale installati 124.052 di cui 100.110 per nuove centrali e ampliamenti
1.873 per automatizzazioni
22.069 per sostituzioni
- Cavi urbani posati km ct. 234.778
- cavi extraurbani posati km ct. 11.382
- canali a frequenza vettrice installati su portanti fisici 1.390
- canali installati su ponti radio 217.

PANORAMA DEGLI IMPIANTI

Centrali

• A ROMA sono state attivate le nuove centrali Acilia e Torre Gaia e sono state ampliate, con incrementi che spesso superano il migliaio di numeri, quelle di Aniene, Aurelia, Belsito, Cassia, Colonna, Esquilino, EUR, Flaminia, Gordiani, Gregorio VII, Marconi, Monteverde, Ostiense, Pontelungo, Prati, Prenestina, S. Agnese, Talenti, Tiburtina, Trastevere, Tuscolana.

NEL LAZIO i maggiori ampliamenti sono stati realizzati ad Albano, Anzio, Civitavecchia, Frascati, Frosinone, Grottaferrata, Latina, Velletri, Viterbo ed Orvieto, ove è stato anche sostituito un certo numero di vecchi telai. E' stata attivata la nuova centrale di Affile, e sono state automatizzate le centrali di Acquapendente, Acuto, Anguillara, Arcoli, Capranica di Sutri, Castelviscardo, Guarino, Monteromano, Nepi, Olevano, S. Polo, Segni, San Vito, Torrici, Trevignano e molte altre minori.

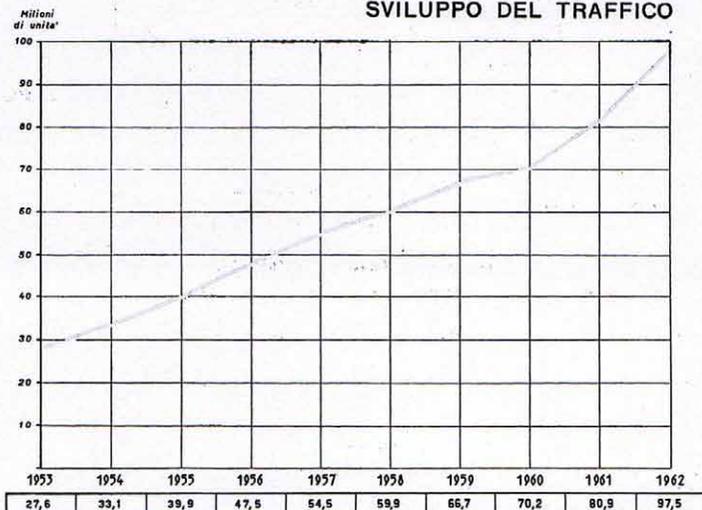
• IN TOSCANA i maggiori ampliamenti sono stati attivati in varie centrali di Firenze (Cascine, Coverciano, Monticelli, etc.) e in quelle di Arezzo, Avenza, Empoli, Grosseto, Lucca, Piombino, Pisa, Prato, Siena. Sono state rinnovate ed ampliate le centrali di Castel-Fiorentino, Cecina, Livorno-Ardenza, Montecatini, Montevarchi, Pistoia; e sono state automatizzate quelle di Ansedonia, Castelnuovo Garfagnana, Fivizzano, Isola del Giglio, La California, Piastre, Piazza al Serchio, Piteccio, Radicofani, Sinalunga e Ville di Corsano.

• IN LIGURIA i maggiori ampliamenti sono stati realizzati in varie centrali di Genova (Albaro, Manin, Maraglino, Pegli, Sampierdarena, S. Fruttuoso, S. Ugo, Sestri Ponente), ed in quelle di Chiavari, Finale, Rapallo, Sanremo, Savona, Sestri Levante. Nella centrale di La Spezia è stata attivata una nuova unità, anche in sostituzione di vecchie apparecchiature; sono state rinnovate ed

ampliate le centrali di Bordighera, Celle Ligure e Lerici.

• IN SARDEGNA è stata attivata la nuova centrale di Pirri, nella rete di Cagliari, mentre notevoli ampliamenti sono stati realizzati nelle centrali di Cagliari-S. Benedetto, Nuoro, Oristano e Sassari. Le centrali di Iglesias, Macomer, Sanluri e Sorso sono state rinnovate ed ampliate. Sono state automatizzate, oltre ad altre minori, le centrali di Assemini, Arbus, Arzachena, Calasetta, Gonnosfanadiga, Laconi, Monastir, Oliena, Ser-

Sviluppo del traffico



Le nuove centrali automatiche attivate sono state in totale 106.

E' opportuno segnalare che una nuova unità della centrale di La Spezia e quella di Ardenza, entrate in servizio in dicembre, sono realizzate con autocommutatori pentaconta PU 1000 della FACE, che utilizzano multiselettore del tipo crossbar.

L'attività amministrativa si è manifestata intensa sia nelle funzioni di gestione ordinaria sia in quelle di studio e di organizzazione. Significativo e rilevante, anche sotto il profilo dei rapporti esterni, l'aumento del capitale sociale da 45 a 54 miliardi, attuato mediante emissione ed offerta in opzione agli azionisti di 4.500.000 nuove azioni da L. 2000 ciascuna, che porta il numero delle azioni in circolazione a complessivi 27.000.000.

Numerosissime, nell'arco dei dodici mesi, anche le operazioni su titoli azionari, fra le quali giova ricordare quelle di conversione in azioni TETI delle residue vecchie azioni sociali SIT e L'EDIFICIO, rimaste ancora da conconvertire dopo il precedente aumento capitale a 45 miliardi, e l'incorporazione delle due predette Società.

L'attività organizzativa ha raggiunto dal canto suo buoni risultati attraverso lo studio e la realizzazione di vari problemi d'ordine funzionale nel quadro applicativo di nuovi sistemi e strumenti di lavoro.

Particolare attenzione è stata rivolta ai settori di esercizio, per i quali si è dato inizio ad un graduale e



Genova: il nuovo edificio di via Manuzio.

ramanna, Santulussurgiu, Tonare, Villatoro.

Reti

Lavori di ampliamento delle reti urbane sono stati effettuati normalmente in concomitanza con gli ampliamenti delle centrali. Particolare rilievo hanno assunto i lavori nelle reti urbane seguenti:

Roma, Tarquinia, Civitavecchia, Lattinara, Orvieto, Tivoli;

Arezzo, Empoli, Firenze, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Montecatini, Pisa, Pistoia, Prato, Siena;

Camogli, Genova, Savona, La Spezia, S. Remo;

Cagliari, Nuoro, Olbia, Sassari, e nuove reti di Capoterra, Dorgali, Pirri, S. Gavino.

Sono stati posati, fra gli altri, i seguenti cavi combiport: Alatri-Fiuggi, Poppi-Stia, Castiglione della Pescaia-Punta Ala, Viareggio-Massarosa, Genova-Bargagli-Torriglia, Savona-Stella S.G.-Sassello, Carcare-Millesimo.

E' stata anche potenziata la rete extraurbana in alta frequenza, sia su portanti fisici che su ponti radio. Sono da segnalare, tra l'altro, cinque nuovi sistemi pluricanali sul cavo Ligure-Toscana (La Spezia-Genova, Rapallo-Genova, Lucca-Pisa, Livorno-Pisa e Viareggio-Pisa); 48 canali Genova-Savona; e, sempre su cavo, vari sistemi tra Firenze-Empoli, Firenze-Pontassieve, Roma-Ladispoli, Roma-Latina, Roma-Campagnano, Frosinone-Fiuggi; su ponte radio 3 sistemi Firenze-Borgo San Lorenzo (36 canali); e altri sistemi sui collegamenti

Roma-Frosinone, Firenze-Montecatini, Firenze-Siena.

Sono state attivate le seguenti nuove tratte radio: Volterra-Poggio Montieri, Poggio Montieri-Follonica, Poggio Montieri-Grosseto, Poggio Montieri-Piombino, Monte Serra-Montecatini, Monte Beigua-Capo Cervo, Capo Cervo-Torre Alpice.

Si ricordano infine gli importanti trasferimenti in nuovi locali, con conseguente rinnovamento, delle centrali amplificatrici di La Spezia e Chiavari.

Edilizia

A ROMA sono stati completati gli edifici del Centro Tecnico Nomentano e della centrale Torre Gaia, i lavori per la sopraelevazione di un piano della centrale Monteverde, per il parziale ampliamento della centrale Pontelungo, per trasformazioni interne degli stabili delle centrali Belsito, Colonna, S. Agnese.

NEL LAZIO sono stati ultimati gli edifici per le centrali settoriali di Anzio e di Fiuggi, i padiglioni per le centrali di Anagnina, Ardea, Bolsena, Ciciliano, Lido dei Gigli, Madonna del Piano, Manziana, Montalto di Castro, Trevignano, alcuni dei quali prefabbricati; e sono stati ampliati i locali delle centrali di Bracciano, Guidonia, Terracina e Viterbo. Sono stati infine predisposti i locali per la installazione di una trentina di centrali automatiche in centri minori; approntati nuovi locali per i P.T.P. di Acquapendente, Ladispoli, Nettuno; e rinnovati quelli di Terracina e Velletri.

IN TOSCANA sono stati ultimati gli stabili per la sede dell'agenzia di Pistoia e le nuove centrali di Livorno-Ardenza, Castelfiorentino, Castelnuovo Garfagnana, Piazza al Serchio, Pitiigliano, Calenzano, Montecatini Terme, Montevarchi, Pietrasanta, Poggio a Caiano, Quercianella, nonché l'installazione di padiglioni prefabbricati in acciaio e alluminio per piccole centrali ad Ambra, Bivigliano, Castelnuovo Val di Cecina, La California, Montagnano e Pozzi della Chiana. E' stato anche ultimato il fabbricato per la stazione ripetitrice per ponti radio di Poggio Montieri, a 1025 m sul livello del mare, per la quale è stato necessario costruire una strada di montagna di quasi 3 km. E' stata anche realizzata l'accettazione pubblica di Massa Marittima, ed ampliata quella di Carrara.

IN LIGURIA sono stati ultimati a Genova l'edificio di via Manuzio per i servizi di esercizio e quello per la centrale S. Desiderio; nella regione gli stabili per le nuove centrali di Arcole, Bordighera, Camogli, Celle Ligure, Chiavari, La Spezia, Lerici, Pieve di Tecco. E' stato montato il padiglione prefabbricato della stazione ripetitrice per ponti radio di Colle Cervo. A Rapallo e Sanremo sono stati realizzati i locali per la nuova sistemazione delle accettazioni e di uffici.

IN SARDEGNA sono stati ultimati i lavori di costruzione del nuovo fabbricato di Pirri, che accoglie una sottocentrale della rete di Cagliari, e delle centrali di Thiesi e S. Margherita di Pula; lavori di ampliamento dell'edificio di Cagliari-San Benedetto e di adattamento nei locali per le centrali di Cabras, Gonnesfanadiga e Sanluri.

progressivo programma di unificazione e di semplificazione delle procedure, si da rendere queste sempre più consono e più aderenti alle aumentate esigenze dell'azienda.

Nel mese di settembre è stato installato nei locali del centro elettrocontabile di piazza Pia a Roma il calcolatore della Olivetti Elea 9003. Tale calcolatore — che è stato già descritto nel numero di dicembre del nostro NOTIZIARIO, è così costituito:

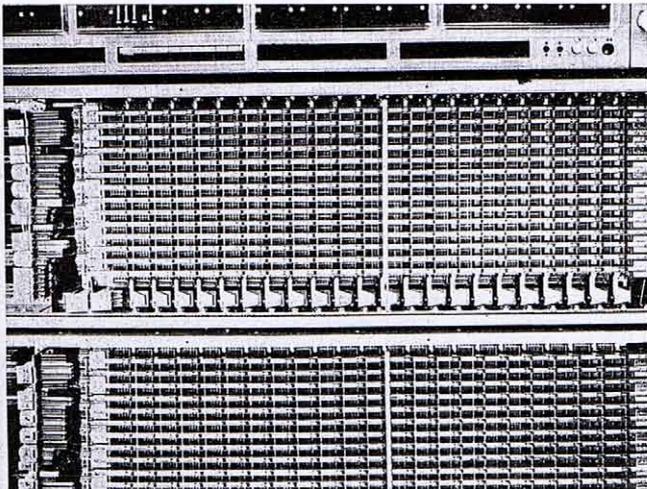
- input: 1 lettore di schede, 1 lettore di banda perforata, 1 convertitore banda nastro (fuori linea);
- output: 1 stampante « fuori linea », 1 telescrivente d'interrogazione;
- memorie: 1 memoria a nuclei di ferrite con 40.000 posizioni alfa-numeriche, 6 unità nastro magnetico per complessive 70.000.000 di posizioni alfa-numeriche.

Su tale calcolatore nel mese di gennaio verrà immessa la procedura della fatturazione e successivamente, nel corso dell'anno, quella del « buono di lavoro ». Per lo studio di quest'ultima procedura è attualmente in corso un interessante esperimento nella nostra rete di Genova.

L'importanza dell'avvenimento descritto risiede nel fatto che il calcolatore rappresenta uno degli strumenti essenziali per operare la graduale modernizzazione della struttura delle procedure e della organizzazione della nostra Società.

Nel corso del 1962 la TETI ha anche iniziato un esperimento di controllo di gestione con sistema budgetario. Nei mesi di settembre e ottobre tutti i centri di costo in cui è stata suddivisa l'azienda hanno compilato i bilanci preventivi delle spese di gestione per l'anno 1963; successivamente tali preventivi sono stati elaborati fino a costituire il progetto di budget dell'intera azienda.

Dopo un nuovo esame ed ulteriori modifiche, verso la metà di dicembre il Direttore generale ha proceduto all'approvazione del budget 1963: documento che ora costituisce, pur nella forma sperimentale cui si è fatto cenno, una guida per tutte le spese di gestione dell'anno in corso.



Particolare di un multiselettore Pentacenta delle nuove centrali di La Spezia e Livorno-Ardenza.

L'aumento del personale conseguente al maggior volume dei servizi e all'aumentata consistenza degli impianti è stato realizzato entro limiti relativamente ristretti: l'organico della Società è infine passato nell'anno da 9.450 a 9.858 unità.

Intensa anche l'attività svolta durante l'anno per l'addestramento dei lavoratori da assumere e per l'aggiornamento tecnico di quelli in servizio. Un'idea approssimativa può essere fornita dai seguenti dati sintetici:

- 729 lavoratori hanno partecipato ai corsi per l'assunzione;
- 41 lavoratori hanno partecipato ai corsi d'aggiornamento obbligatorio presso le ditte;
- 433 lavoratori hanno partecipato ai corsi regionali di aggiornamento obbligatorio;
- 519 lavoratori hanno partecipato ai corsi regionali d'aggiornamento volontario;
- 3040 lavoratori partecipanti attivamente ai corsi per corrispondenza (al 30 novembre '62).

Si possono anche ricordare i seguenti avvenimenti di maggior rilievo:

- attivazione della nuova sede del Centro Addestramento in via Bono Cairoli e dei laboratori nella vicina via Macinighi Strozzi. L'attivazione ha compreso il funzionamento di tutte le attrezzature ed apparecchiature, comprese le quattro centrali didattiche ed i numerosi impianti interni speciali ed intercomunicanti;
- istituzione dei seguenti nuovi corsi per corrispondenza:

reti urbane
ponti radio a microonde
circuitistica Autelco
corso per operatrici di commutazione;

— svolgimento di un corso per programmatori analisti, a cui hanno partecipato funzionari della STET e delle altre Società consorelle. Istruttori di tale corso sono stati alcuni funzionari della STET, della TETI, della SET, ed alcuni docenti dell'Università di Napoli. Sono, inoltre, intervenuti, con interessanti lezioni numerosi funzionari delle Società IBM, OLIVETTI, REMINGTON;

— svolgimento del corso per intervistatrici, istruite per il delicato compito di assistere gli utenti telefonici nelle loro necessità tecniche ed amministrative.

Nel campo della prevenzione infortuni, l'indice di frequenza è diminuito leggermente rispetto a quello del 1961. L'aumento di personale ed i trasferimenti hanno inciso notevolmente, poichè il 30% degli infortuni si è registrato tra questo genere di lavoratori.

L'indice di gravità risulta nel complesso in diminuzione, risultano in diminuzione gli infortuni da incidenti stradali, ma in aumento quelli da cadute in piano o da scale civili.

Oltre all'attività di istruzione antinfortunistica, svolta secondo i programmi del Servizio addestramento ad ogni livello di lavoratori-allievi, l'Ufficio della sicurezza ha predisposto il potenziamento della prevenzione infortuni svolgendo due corsi ad « incaricati della sicurezza » da inserire nei vari servizi ed agenzie.

Passiamo ora ad esaminare i risultati del servizio e dei lavori di impianto nelle singole località. Nelle pagine seguenti presentiamo i resoconti sommari delle Direzioni regionali del Lazio, della Toscana, della Liguria e della Sardegna.

UNO SGUARDO AL 1962